



Gruppo Panta Rei

l'ombra del silenzio

parole, immagini e suoni per riflessioni sulla Shoah

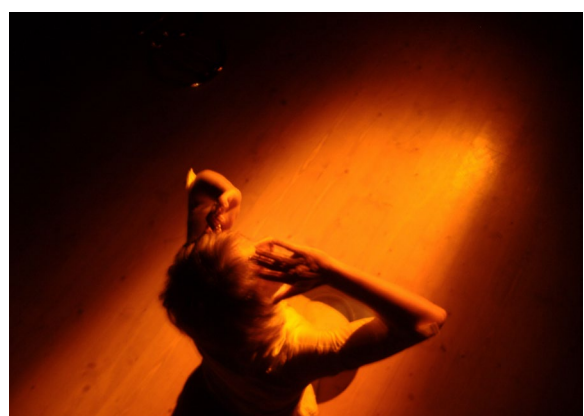
selezione testi e regia di Francesco Corona
con Daniela Zamperla e Rita Lelio
elementi scenici di Federica Gazzola
selezione musiche di Paolo Bergamo
disegno luci di Francesco Corona
costumi di Eulalia Cardozo

Un malinconico caleidoscopio di emozioni e pensieri, una miscellanea eterogenea ma compatta di voci, storie, azioni e immagini. "L'ombra del silenzio" nasce da una precisa esigenza: quella di comunicare il diritto-dovere di "pensare". Attenzione, non solo ricordare, come spesso chi tratta questo argomento ci invita a fare, ma di pensare, metabolizzare, fare proprie le sofferenze, i pensieri e le tragedie che la storia del secolo scorso ci ha lasciato.

In scena due attrici, pochi indispensabili elementi per evocare le storie intime dei protagonisti e quella ufficiale della cronaca. Proiezione di immagini e filmati vanno ad integrare il recitato, diventando elemento cardine di uno spettacolo che nasce per celebrare la Giornata della Memoria e che sceglie di dare voce a vittime e carnefici. I monologhi e le letture non ripercorrono un itinerario cronologicamente razionale, ma sono legati da un percorso emotivo precisamente voluto.

Uno spettacolo teatrale sulla Shoah ha prima di tutto il dovere di trasmettere emozioni, la forza magica e sublime del teatro, in questo caso, viene prima del contesto storico razionale; abbiamo cercato quindi una drammaturgia "delle suggestioni" che domini su una, seppur presente, drammaturgia "dei fatti".

Tecniche: **teatro d'attore, proiezioni, musica dal vivo**
Durata: **60 minuti**



Testi

- "Se questo è un uomo" e "La tregua" di Primo Levi
- "Diario" di Anna Frank
- "Non sentite l'odore del fumo, Auschwitz sta figliando" di Danilo Dolci
- "Le rose di Atacama" di Luis Sepúlveda
- "Dio mio, perché mi hai abbandonato?" di Ernesto Cardenal
- "Prima vennero..." di Martin Niemöller
- "Uomo del mio tempo" di Salvatore Quasimodo
- Le poesie dei bambini di Terezin
- Varie lettere e testimonianze dai lager

Musiche

- "Khorakhanè (a forza di essere vento)" di Fabrizio De André
- "Sinfonia n. 5" di Gustav Mahler
- "Auschwitz" di Francesco Guccini

Video

- "Schindler's list" di Steven Spielberg
- "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin
- "La vita è bella" di Roberto Benigni
- I disegni dei bambini di Terezin

Dibattito finale

Al termine della rappresentazione, che ha una durata di 60 minuti, è nostra consuetudine aprire un dibattito con gli studenti per riflettere insieme sui temi dello spettacolo, rispondere alle loro domande o curiosità, illustrare le fonti utilizzate per la messinscena e spiegare i motivi che hanno indotto la nostra compagnia ad allestire un lavoro sulla Shoah, soprattutto in riferimento alle nuove generazioni.

Informazioni tecniche

La compagnia è provvista di tutto il materiale necessario (amplificazione audio, luci, microfoni professionali...) per lavorare in totale autonomia e per effettuare allestimenti in spazi non convenzionali, come una palestra, un'aula magna o un salone. Si possono realizzare fino a due repliche nella stessa mattinata.